

Panel n. 7 - La valutazione degli interventi per la ricerca e l'innovazione finanziati dai programmi comunitari

Organizzatori: Virgilio Buscemi (Lattanzio KIBS SpA), Simona Cristiano (CREA Politiche e Bioeconomia).

Tema: si prenderanno a brevissimo delle decisioni estremamente rilevanti per il futuro del nostro Paese, in riferimento alle modalità di utilizzo delle ingenti risorse che andranno investite nei prossimi anni, almeno fino al 2026, su molteplici temi strategici. Tali risorse derivano da più fonti finanziarie, da un lato, dai programmi comunitari pluriennali tradizionali, sia i cosiddetti Fondi Strutturali (soprattutto FESR e FSE), sia i Fondi destinati alla Politica Agricola Comunitaria (PAC), e, dall'altro, dai fondi stanziati nell'ambito del Next Generation EU, cioè all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In questo orizzonte diviene cruciale acquisire tutte le informazioni possibili dal recente passato, comprendere come hanno funzionato gli interventi, per orientare al meglio l'utilizzo di risorse così consistenti che mai in passato si sono concentrate in un lasso di tempo così breve. Le lezioni apprese dalle esperienze di valutazione dei programmi comunitari, dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE) nel loro insieme, quindi principalmente FESR, FSE e FEASR, possono essere un utilissimo contributo nel processo di programmazione, per supportare le scelte sulla base delle esperienze pregresse e per suggerire come valutare al meglio tali esperienze.

Un ambito tematico che ha interessato tutti i fondi e che avrà una ancor maggiore centralità nella programmazione comunitaria dei prossimi anni, oltre che nel PNRR; è quello dell'Innovazione e della Ricerca a supporto del mondo imprenditoriale e dello sviluppo dei sistemi di settore (es. agricolo o forestale) o di filiera o territoriali. L'approccio e le modalità d'intervento messe in campo dalle politiche comunitarie sono andati rafforzandosi negli ultimi due periodi di programmazione, caratterizzandosi sempre più per la tensione ad un maggior coordinamento tra politiche di sostegno e per gli approcci di tipo collaborativo e user-centred dei modelli di ricerca e innovazione promossi dalla Commissione Europea al fine di favorirne un maggiore impatto sui gruppi target e, anche, una generale crescita della capacità d'innovazione.

Al riguardo, il Regolamento sulle disposizioni comuni per i Fondi strutturali e di Investimento Europei (SIE) incoraggia le sinergie tra Fondi SIE e Horizon 2020 per massimizzare la quantità e la qualità degli investimenti in Ricerca e Innovazione (R&I) e il loro impatto. Le sinergie sono

includere nella progettazione e nell'attuazione delle Research and Innovation Strategies for Smart Specialization (RIS3), che delineano in particolare le priorità degli investimenti del FESR (pur comprendono anche gli interventi FSE e FEASR) nel periodo di programmazione tutt'ora in corso e, anche, nell'iniziativa denominata Agricultural European Innovation Partnership (EIP-AGRI), attuata nei Programmi di Sviluppo Rurale (finanziati dal FEASR) attraverso i cosiddetti Gruppi Operativi.

Dal punto di vista della valutazione, le strategie e gli interventi a sostegno della R&I rappresentano certamente una sfida rilevante, soprattutto, per il carattere innovativo e la complessità di detti approcci, per l'assenza di dati di baseline e di competenze e pratiche specifiche cui fare riferimento.

Tuttavia, nel corso dell'attuale periodo di programmazione le Autorità di Gestione dei diversi programmi comunitari hanno espresso una consistente domanda di valutazione che ha favorito l'emergere e la sperimentazione di approcci e metodi di valutazione innovativi.

Il panel intende, in questa direzione, raccogliere contributi per mettere a confronto esperienze di valutazione in grado di supportare le scelte per il futuro, nei diversi ambiti e fondi di riferimento, attraverso le evidenze che emergono dalla programmazione in fase di conclusione e che possano supportare l'investimento efficace delle risorse nei prossimi anni.

L'obiettivo del panel è dunque bivalente, da un lato, raccontare e disseminare i casi in cui la valutazione ha dimostrato di essere utile al processo decisionale, in modo che si possa far tesoro delle lezioni di queste esperienze per il prossimo futuro, dall'altro, confrontarsi sui metodi concretamente utilizzati dai valutatori dei diversi fondi comunitari in questi anni, e anche su quelli utilizzabili, per valutare l'efficacia degli investimenti in tema di ricerca e innovazione e per apprezzare quindi la complessità di tale ambito di analisi e i diversi profili ad esso connessi, in primis quello materiale e quello immateriale (p.e. la crescita del capitale sociale).

Parole chiave: Innovazione, Ricerca, Metodi, Futuro, Utilità

E-mail per invio proposte: buscemi@lattanziokibs.com, simona.cristiano@crea.gov.it

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda, **entro il 3 luglio 2022**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **15 luglio 2022**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 4 settembre 2022** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 4 settembre 2022** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.